

Discovery Channel Live:
7.200 chilometri di viaggio nella Terra di Van Diemen

IL KITE NELLA MERAVIGLIA DIMENTICATA DAL TEMPO

Testo Gabi Steindl | Foto Andrew Chisholm, Mathew Tildesley, Steve Johnson, Kimey Ruggenti, Danny O'Donnell, Gabi Steindl



Quando il black tiger snake è caduto dall'albero, mancando l'atterraggio sulla mia spalla per soli dieci centimetri, e finendo a terra, proprio accanto al mio piede destro, ho pensato "ok è la fine". Ho fatto un enorme balzo all'indietro, il rettile scuro mi fissava, non avevo il coraggio di muovermi, l'ultima cosa che volevo fare, era di spaventarlo, è così che di solito attaccano e mordono... Dentro di me, volevo solo scappare urlando, il cuore mi batteva all'impazzata. In qualche modo ho mantenuto la calma, guardando quella creatura, affascinante e potentemente velenosa... eravamo solo noi due nella foresta pluviale, nessuno in giro... A un tratto, si è voltato, scomparendo tra i cespugli. I pensieri correvano alla velocità della luce nella mia testa, ero a 45 minuti dal ritorno di un'escursione di cinque ore, fino alla punta più meridionale di questo paradiso remoto alla fine del mondo, dove la prima terra si trovava solo in Antartide, a 3444 km di distanza... La guida aveva ragione su questa zona, "per coloro che cercano la meraviglia del deserto". Tutto sembrava come in una puntata di Discovery Channel, ma la potevo toccare con mano!





Raggiungere South Cape Bay e guardare la distesa dell'Oceano Meridionale, immaginando la distanza tra me e l'Antartide, mi dava la sensazione di essere come il primo esploratore Europeo, l'olandese Abel Tasman, che per primo vi aveva messo piede nel 1642, scoprendo quest'isola... Era stato il governatore generale Anthony Van Diemen a commissionare questo viaggio, nel 1856 la "terra di Van Diemen" è stata chiamata Tasmania, in onore dell'esploratore Tasman, ed è diventata stato dell'Australia nel 1901.

Situata nei Quaranta Ruggenti, e completamente esposta allo swell dell'Oceano del Sud, era nei miei obiettivi da tempo. Questo viaggio mi ha portata a percorrere 7200 km avanti e indietro, cambiando il biglietto di ritorno ben due volte, avevo trovato il mio kite-wonderland!

Il vento soffia spesso, non importa, dove tu sia sull'isola, non sei mai a più di un'ora dal mare, puoi fare kite ovunque, da una parte all'altra dell'isola, con spot diversi, wave, freestyle, speed, nell'acqua più pura e pulita del mondo! Impossibile scrivere di tutte le esperienze in poche pagine... mi concentrerò sui punti più salienti...

La mia avventura inizia a Hobart alla fine di Gennaio dove sono calorosamente accolta da Joanna e Rob, i proprietari di Tassie Motor Shacks - www.tassiemotorshacks.com.au - con i quali ero in contatto da mesi. Anche loro sono amanti dell'Oceano, Joanna è una velista e Rob un pescatore professionista. Erano entusiasti della mia idea, il loro slogan è "Life's a Beach in a Tassie Motor Shack". Ho affittato un furgone da 4, con una comoda cuccetta, il mio castello e la casa mobile più

perfetta che potessi desiderare. L'ho battezzato "Zeehaen", in memoria della nave di Abel Tasman. Guardando la montagna di attrezzatura che avevo, 80 kg, con due tavole da surf, tre kiteboards, quattro kite e svariati accessori, Rob ha preso subito il trapano e ha predisposto un ulteriore spazio nel retro, per rendere la mia vita nel van molto più confortevole. Prima di partire, Dusty, il figlio di Joanna, surfista appassionato, mi ha indicato tutti i principali spot di South Arm. Soprattutto in Inverno, quando lo swell colpisce la costa, ci sono spot per miglia e miglia. "Per noi", mi dice Dusty, "uno spot con sei persone è affollato". "Sei serio?" Mezza dozzina di persone in acqua... un Paradiso! Tirando fuori il camper dal deposito, e imboccando la strada principale, che si chiama "Surf Road", il mio sorriso è diventato enorme.

Ho impostato le ruote di Zeehaen per la Penisola di Tasman, nell'angolo sud-est, che ospita i più importanti siti del patrimonio detenuto dal Paese [Port Arthur è il gioiello della corona], e Shipsterns Bluff, uno dei più massicci spot wave del pianeta. Anche se quel giorno non stava lavorando, sono voluta andare di persona. È uno spot che si raggiunge solo in Jet Sky o in barca o a piedi, è a quattro ore di viaggio tra andata e ritorno, questa è la Tasmania... è stata una giornata splendida, cielo azzurro e temperature oltre 20°C, la mia prima e ultima escursione in infradito. La vista, dopo 45 minuti di cammino, era sensazionale, il tragitto era duro e scosceso, e pregavo che le mie infradito non si rompessero. È stato magico scendere di quasi 200 metri dalla scogliera, e camminare su alcuni massi sulla barriera corallina che spor-



ge con la bassa marea, Madre Natura qui esplode con energia, e così fanno le onde sulla barriera. Immaginare un grosso swell qui, era piuttosto scoraggiante. Al ritorno, l'incontro con un gruppo di escursionisti, vestiti in modo impeccabile per quel terreno, mi ha insegnato che percorrere questi terreni in infradito, potrebbe voler dire, tornare indietro scalzi... Importante usare sempre le scarpe adatte, non solo per il terreno, ma anche per i serpenti!

Dopo la mia prima uscita, il giorno seguente, a Roaring Beach, e piacevolmente sorpresa dalla temperatura dell'acqua, mi ha colpito la strada per Marrawah, nell'angolo Nord-Ovest. Ho preso la strada verso gli Altopiani Centrali, durante il viaggio ho capito il perché di controllare sempre il carburante, le stazioni di servizio sono piccole, lontane, proprio come le persone sono poche in Tasmania... per strada non c'è quasi nessuno, la lontananza, la vastità e la scarsità di popolazione, sono una delle bellezze di questo posto! La vita moderna si trova solo nelle maggiori città dell'i-

sola e, viaggiando nelle strade di campagna, ci si sente come catapultati almeno 30 anni indietro nel tempo. La gente è bella e genuina, gentili per istinto, gran parte dei paesi ha popolazione di due cifre, e molti di una cifra sola. La Shack Culture, costruzione tipica della Tasmania, spesso eccentrica, è assolutamente unica. Gran parte della costa e delle sue città, sarebbero perfetti come set per un surf movie.

Per chi insegue il vento e le onde, Marrawah (popolazione 400) è il top in Tasmania. Questo tratto di costa è conosciuto come la "Wild West", con onde che s'infrangono per quasi 17mila chilometri, alimentate da venti prevalenti di Sud-Ovest... le condizioni possono essere davvero estreme qui. L'anno scorso la Red Bull Storm Chase si è svolta proprio qui, in condizioni folli, in uno spot chiamato "Back of Lighthouse" (BOL), che ha bisogno di più di sei metri e più per lavorare. Nel selvaggio West si possono avere condizioni abbastanza hard, ma anche spot per riders meno esperti. Arrivati nel tardo pomeriggio, il vento sof-





fiava per bene, e sono riuscita a fare una nella kite session, appena prima del tramonto, a Bluff Beach, una lunga spiaggia di sabbia con alcune belle secche. I giorni seguenti, il vento ha girato, e mi sarei potuta dirigere verso la costa orientale, per fare kite lì, tuttavia ho deciso di rilassarmi in Occidente, esplorando i dintorni. La maggior parte delle interruzioni della costa, sono spiagge. Lighthouse e Kelpies sono i miei spot preferiti, e mi sono potuta godere delle session di surf, completamente da sola. Di solito, si spera sempre di essere pochi in acqua, ma qui, nei giorni più grossi, ho spesso desiderato veder spuntare almeno un altro surfista! I venti off shore sono abbastanza intensi, l'acqua è un pochino fredda, ma le onde sono piuttosto "calde". Ho adorato il commento di un local, nel vedere la mia espressione sul viso, quando sono finita a rocce dopo una frullata con 35 nodi offshore "Andiamo ragazza, è solo un po' di brezza della Tasmania". Un'altra cosa alla quale mi sono dovuta abituare un po' sono state le alghe. In Tasmania non sono come altrove, ma assolutamente giganti, sembrano sempre mostri marini. Dopo un po' mi sono abituata e hanno anche i loro vantaggi, poiché si sviluppano principalmente sulla barriera, possono essere un buon cuscino, quando le cose non vanno proprio bene surfando...

In viaggio verso Sud, a circa 50 km da Marrawah, ho trovato Arthur River (popolazione 50 anime...), una città pittoresca. La costa Sud si chiama The Edge of The World, e il perchè è abbastanza ovvio.

Il mare, a Ovest, è la più lunga distesa ininterrotta di mare del pianeta, dall'Argentina, le correnti arrivano senza essere spezzate, fino dall'altro lato della terra. Regularmente sferzato dai Quaranta Ruggenti, con le conseguenti onde dell'Oceano Meridionale di più di 50 piedi. C'erano legni sulla spiaggia, apparentemente senza fine... alberi interi, veramente impressionante.

In quei giorni a Marrawah, ho avuto modo di incontrare "Tappo", un windsurfista locale, una specie di leggenda, conosce le condizioni come il palmo della sua mano, ed è diventato il mio oracolo sul meteo e soprattutto un caro amico. Ho passato molte serate con lui e sua moglie Hazel, nella loro casa che si affaccia su Greens Beach e Mount Cameron, un patrimonio dell'umanità aborigeno, dove si possono trovare incisioni e dipinti, sulla morbida arenaria. Tappo lavora nella stazione dei Ranger di Port Arthur, sa tutto sulla fauna locale, ed era felice di rispondere alle mie domande sul misterioso "Taz". Marrawah è il luogo dove ci sono il maggior numero di Diavoli di Tasmania, un povero animale che si è estinto da ogni parte, per colpa dei dingo, e che ora vive solo in Tasmania. Per lo più sono animali notturni, spesso investiti purtroppo dalle auto. Negli ultimi anni sono molto minacciati da una malattia che causa tumori facciali e morte prematura, gli scienziati stanno studiando le cause, sperando che un'altra creatura unica, non finisca per essere estinta... La fauna selvatica, in Tasmania, è incredibile, il 40% dell'isola, sono parchi nazionali. Un vero dono di Madre Natura poter osservare piccole e uniche creature, che vivono solo qui. Un giorno, Tappo, ha preso un 4x4 e mi ha portato nel profondo Sud, l'infame Balfour Track è un percorso difficile per



4x4 e molte automobili si perdono ogni anno qui, per colpa delle sabbie mobili, o perché ingoiate dal mare con l'alta marea. Avevo con me l'attrezzatura, ma i 40 nodi in mare aperto, non erano proprio le condizioni giuste per avventurarsi in acqua da sola. Sandy Cape è una spiaggia di dune immense, siamo rimasti impantanati in maniera pericolosa, rischiano di finire nelle statistiche delle vittime del Southern Ocean...

I giorni seguenti sono stati benedetti da un po' di onda, bellissimo sole e vento piacevolmente sui 20 nodi. Ho fatto kite in diversi spot, ci sono circa 20 spot da onda, anche se sono un po' disordinate per colpa dei venti prevalentemente onshore della zona. Se avete con voi il freestyle, controllate le maree a Port Sorell, dove la bassa rivela un bel banco di sabbia che crea uno spot di acqua piatta. La zona attorno a Stanley, a circa 50 km a Nord di Marrawah, vanta il miglior spot di acqua piatta, oltre a diversi spot wave.

Anche se mi ero ormai innamorata della solitudine del selvaggio West e del surf, ho deciso che era ora di esplorare altre zone della "Apple Isle". Sono arrivata nella notte sulla costa Orientale, la mattina mi sono svegliata in un parcheggio di Binalong Bay, ho aperto gli occhi su una spiaggia bianco neve, con l'acqua turchese. La sabbia era spettacolare, cigolava sotto i piedi, alle due estremità dei massi di granito, uno sorprendente color arancio, dovuto ai licheni che crescono sulle rocce. La costa orientale centrale, è più sviluppata, con cittadine turistiche come St. Helens, Scamander, Bicheno, con molti spot surf e kite. Le onde sono più piccole che sulla costa occidentale. Qui ho mangiato le mie prime Ostriche della Tasmania, l'industria delle ostriche è un settore molto



sviluppato in questa zona, si possono comprare delle ostriche super fresche a circa 9 dollari australiani, inutile dire che ho mangiato più ostriche qui, che in tutta la mia vita! L'abalone (orecchia di mare) è un altro frutto di mare in taglia XL in Tasmania. Un clou della costa orientale, è Coles Bay, nel parco Nazionale di Freycinet, The Hazards, una catena di montagna aspra di granito, che brilla di luce rosa, e Wineglass Bay, una baia

mio posto preferito "Lighthouse", che guarda verso la spiaggia, sentivo il vento fortissimo sul mio van, tanto che non riuscivo nemmeno ad aprire la porta, sarebbe stato da suicidi fare kite lì quel giorno... così sono andata verso la "Edge of the world", a vedere il lato selvaggio di Madre Natura. Il giorno seguente, il vento era più gestibile e sono andata a fare kite a Lighthouse. Adoro le onde grandi, ma ammetto che sia completamen-



con la sabbia bianco neve. Non dimenticherò mai le sessioni in freestyle nello spot di Swanwick, o cavalcare le onde blu profondo a Friendly Beache, solo a 15 km a nord di Coles Bay, e vedere la luna sorgere in mezzo al mare... sono ricordi che resteranno sempre nel mio cuore di kiter...

Un allarme swell mi ha fatto tornare a Marrawah, arrampicandomi sulla strada scoscesa che porta al villaggio alpino, una città fantasma, deserta in estate, la strada più spaventosa che abbia mai percorso nella mia vita "hardcore Tasmania", ho pensato tra me e me... questa strada sarebbe proibita al transito in Europa! Ho parcheggiato al

te diverso del fare kite a casa in West Australia... intorno a Marrawah, spesso le onde si trasformano in pesanti lavatrici. A Westerly, sono spesso enormi e fuori controllo, la perfezione è inafferrabile, quasi quanto avvistare un Tasmania Tiger... ma tutto questo fa parte dell'esperienza del selvaggio West!

Per chi cerca, e con un po' di fortuna, tutti gli elementi su allineeranno, questa è la bellezza di Madre Natura. Ho affrontato con piacere la sfida di condizioni diverse ed estreme per miglia e miglia, ho avuto una sessione memorabile nel mare turchese della Greens Beach, ai piedi del monte

Cameron. Ho aspettato, sul mio van Zeehaen, un attraversamento di mucche in slow mo... fino a crollare esausta nel mio attico su ruote...

Trial Harbour sulla costa centro-occidentale è il mio spot preferito, non solo per il surf. Ci sono solo 14 abitanti permanenti, è circondato da ripide montagne verdi, con un campeggio proprio in riva al mare... è stato difficile lasciare questa cittadina di baracche dopo qualche giorno indimenticabile. Visitando Bruny Island, si naviga a Cloudy Bay, uno dei più importanti surf break di Tassie, indimenticabile! Ho avuto un incontro speciale con un Wallaby bianco, il "local" più famoso della zona.

Poco prima della mia partenza prevista da Apple Isle, ricevo una telefonata da Tappo: "Gabi, Back of Lighthouse (BOL) potrebbe essere buono giovedì, dovresti venire e portare con te il miglior fotografo che trovi". Non ci è voluto molto a convincermi... Il problema era convincere uno dei migliori fotografi locali di surf di farsi 6 ore di auto da Hobart con me. Sono riuscita ad accordarmi con Andrew Chisholm alias "Chiza", il fotografo che ha vinto più Big Wave Awards. Sono anche riuscita a organizzare due moto d'acqua per i giorni-in-prospettiva, per le diverse angolazioni in mare e per la sicurezza nel caso in cui qualcosa fosse andato storto. Le acque intorno BOL non sono gentili e con venti forti, lo spot è estremamente pericoloso. La notte prima dello swell che doveva arrivare, Chiza e io abbiamo iniziato il viaggio per il selvaggio West.

Quando ci siamo svegliati la mattina successiva, lo swell era arrivato. La boa del Bureau of Meteorology leggeva 8-12 metri. Tuttavia, guardando fuori dalla finestra e attraverso la pioggia pesan-



te, era assolutamente devastante. Il tempo non è migliorato, anzi è peggiorato, la pioggia è aumentata, e così il vento, raggiungendo i 50 nodi... ero davvero giù... Per tirarci su, io, Tappo e Chiza, siamo andati alla Marrawah Taverna, per una birra, il giovedì è pieno di agricoltori... inutile dire che ero l'unica donna in quel bar... La mattina successiva non è stata meglio, pioveva, le onde erano calate... il tempo, in Tasmania, è imprevedibile, anche i locals a volte sbagliano. Il cielo si è schiarito nel pomeriggio. Nei due giorni seguenti, Chiza ha potuto scattare qualche session divertente, con bel tempo e vento costante. Poi è arrivato il momento di salutare Marrawah per l'ultima volta, Chiza ha ricevuto una telefonata per una previsione a Shipsterns Bluff e doveva andare a scattare. Questa volta, la previsione ci ha azzeccato.





Ero seduta sui grandi massi, guardando uno dei migliori Big Wave Surfing Show di tutta la mia vita. Tutti i locals più forti erano in acqua, Marti Paradisi, i fratelli Tyler e James Hollmer-Cross, Danny Griffith, James Mc Kean etc.

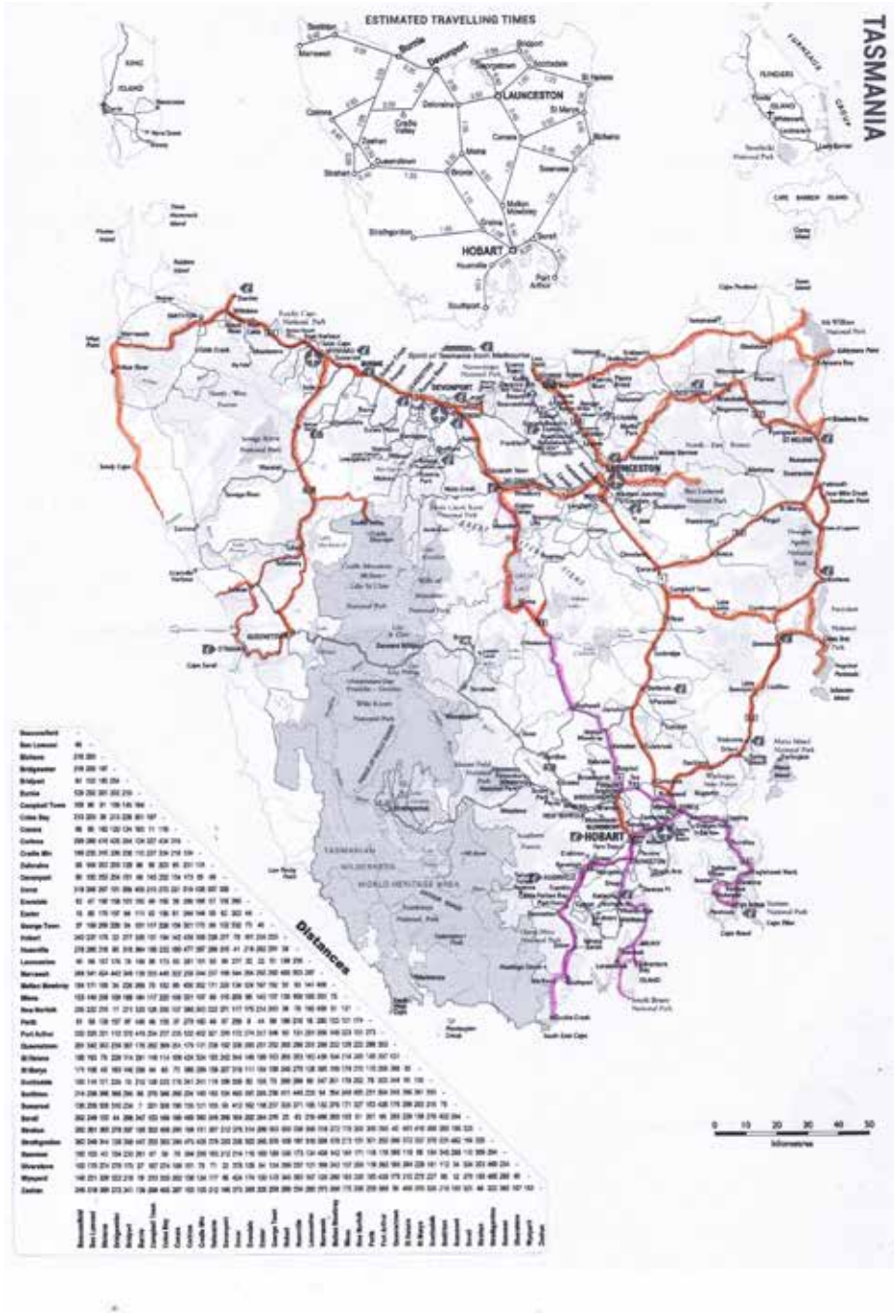
Ho guidato Zeehaen fino alla fine della strada a Sud, a Cockle Creek, tre abitanti, per le nostre ultime due notti, era arrivata la parte finale della mia avventura nella Terra di Van Diemen. Situato ai margini della World Heritage Area della Tasmania, è una splendida baia, nell'ambiente più tranquillo e pacifico della Tasmania. Ho festeggiato in puro stile Tassie, con un buon fuoco e alcune ostriche fresche raccolte dal torrente, quasi delle dimensioni dei miei piedi!

Mi sono innamorata di questo paradiso del kite, e non posso negare che Tassie mi abbia stregato... il ricordo della sua bellezza, degli spazi immensi e selvaggi, delle bellezze naturali, vivrà per sempre in me! Ci sono tantissimi spot vergini per surf e kite, in attesa di essere scoperti dalle generazioni future di avventurieri...

Ora tocca a voi!

© Gabi Steindl 2015 www.kitegabi.com





INFO

La Tasmania è un luogo puro, intatto, uno degli ultimi grandi deserti temperati del mondo, dove potete scoprire fauna selvatica, paesaggi e vegetazione diversa da qualsiasi altra zona del pianeta. Un Paradiso

degli sport di azione e la 26esima isola più grande al mondo, che accoglie tutti gli amanti del mare, offrendo spot infiniti, vista l'abbondanza di costa.



COME ARRIVARE

Non ci sono voli diretti internazionali da e per la Tasmania. Ci sono voli regolari via Melbourne, Sydney e Brisbane. In alternativa, molti visitatori partono da Melbourne via mare sulla Spirit Of Tasmania.

VISTI

I viaggiatori che entrano in Australia con un passaporto straniero avranno bisogno di un visto indipendentemente dagli scopi o dalla durata del loro soggiorno.



COME MUOVERSI

Viaggiare in camper è la soluzione migliore in Tasmania. Tassie Motor Shacks è gestito da due persone speciali, Jo e Rob, vi verranno a prendere in aeroporto e dispongono di una flotta di 60 furgoni, per poter soddisfare ogni viaggiatore e budget. Sono a soli 7 km dall'aeroporto di Hobart, su una splendida spiaggia lunga ben sette miglia. Se volete viaggiare a Apple Isle, questo è il sito che dovrete contattare www.tas-siemotorshacks.com.au. La Tasmania ha molte strade sterrate, ma la maggior parte sono a posto per il transito da parte di auto normali, anche non 4x4. Le strade sono comunque strette, e non lasciano molto margine di errore, l'abbondante fauna selvatica è sempre un pericolo, la quantità di incidenti testimonia

la follia alla guida di notte, ma si consiglia cautela anche durante il giorno. Consiglio di stipulare un'assicurazione di viaggio prima di partire, per coprire qualsiasi evenienza. Tenete d'occhio sempre il livello del carburante, le stazioni di servizio, in alcune zone, sono inesistenti e sparse in zone di campagna. Fate sempre scorta nei grandi centri abitati, i negozi, fuori dei centri più grossi, possono essere davvero scarsi e con scorte limitate.



DOVE DORMIRE & PARKS PASS

Non c'è dubbio che il campeggio sia uno dei modi migliori per scoprire Tassie! La maggior parte dei parchi nazionali ha campeggi (a pagamento o gratuito - in ogni caso, avrete bisogno di un Parks Pass), e ci sono molte aree di campeggio libero anche fuori dai parchi. L'ingresso ai 19 parchi nazionali della Tasmania richiede un pass che si può acquistare in qualsiasi "visitor & travel information centre" oppure online su www.parks.tas.gov.au.



CIBO

Tassie è il paradiso dei buongustai. Salmone, ostriche, capesante, polpi, trote selvatiche e Rock Lobster della Tasmania, sono serviti nei migliori ristoranti di tutto il mondo. Qui è possibile avere prelibatezze fresche come in nessun altro luogo. Formaggi, vini, clima fresco e alcuni delle più importanti marche di birre e whisky dell'Australia, sono prodotti qui. Negozi specializzati che vendono produzioni locali si trovano in abbondanza. Concedetevi più prodotti locali che potete!



CLIMA

Grazie alla sua posizione nei Quaranta Ruggenti, il tempo, in Tasmania, può cambiare più volte al giorno, in qualsiasi momento dell'anno. C'è un detto qui sull'isola "Se non ti piace il tempo, torna tra mezz'ora".

Quindi, è una buona idea quella di portare molti strati di vestiti, un po' di biancheria intima termica calda, guanti, felpa con cappuccio e una giacca per la pioggia. Le temperature variano da circa 15-30° C in Estate (Dicembre-Febbraio) e 4-12° C in Inverno (Giugno-Agosto).

Il periodo migliore per visitarla è l'Estate, Gennaio e Febbraio sono i mesi più affidabili in termini di vento con intensità diverse, ho usato con la stessa probabilità la mia 10 mq e la mia 5 mq. L'Inverno tende a essere tempestoso, umido, con pioggia e la maggior parte del tempo con il cielo coperto, meglio evitare questo periodo dell'anno! In Primavera, da Settembre a Novembre, il tempo è inaffidabile, cambia repentinamente, molto ventoso e piovoso. Le temperature dell'acqua vanno da un picco di 18-20°C in Estate, ai 10-13°C dell'Inverno. Io sono in genere freddolosa, ma ero a mio agio col la 3/2 in Estate e la 4/3 in Inverno.



SERPENTI

La Tasmania è sede di tre razze di serpenti, il Tiger Snake, Copperhead e Tayassu Whip Snake, che sono tutti velenosi. La buona notizia è che i serpenti sono altrettanto diffidenti nei confronti del genere umano. Con un po' di conoscenza e cura, le probabilità di essere morsi da un serpente in Tasmania, sono molto basse. Di solito scivolano via prima che tu sia troppo vicino. Calzature solide e lunghe e jeans spessi, sono sempre una buona idea. L'ultima persona morta per un morso di serpente in Tasmania è stata nel 1977 ed era un allevatore di serpenti, e l'ultima morta in boscaglia, è stata nel 1966, quindi i rischi sono piuttosto bassi. La cosa migliore se si vede un serpente, è quella di evitare che le vostre strade s'incrocino, solo se un serpente si sente intrappolato o minacciato, diventa aggressivo. Purtroppo molte persone han-

no paura dei serpenti, ovviamente quelli velenosi meritano rispetto, ma si ha più probabilità di morire per punture di api, o per mano del coniuge!



ULTIMO MA NON MENO IMPORTANTE

MONA, il Museum of Old and New Art, da 75 milioni di dollari, aperto a Hobart nel Gennaio 2011, ha fama mondiale ed è in assoluto un da vedere! Basato su scene di nudo, sesso e morte, l'arte rappresentata, è straordinariamente innovativa. Descritta dal suo filantropico ed eccentrico proprietario, David Walsh, come la Disneyland sovversiva per adulti, offre tre gallerie espositive sotterranee, con più di 400 opere, spesso difficili e controverse, ma mai a corto di valore e di emozione.